



# Roma

l'Unità - Sabato 14 settembre 1996  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

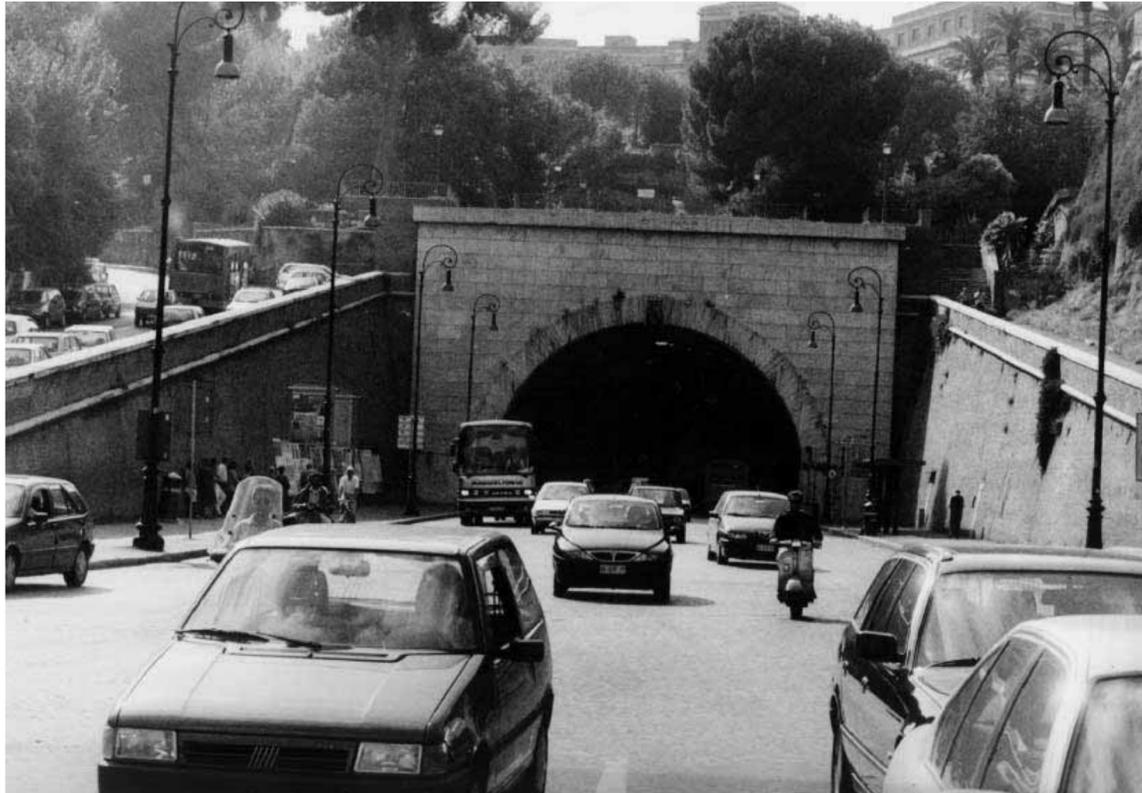


**VERSO IL 2000.** Gravi ritardi per il parking sotto il Gianicolo. Salta tutto?

## Da lunedì torna «elettrica» la linea 119 dell'Atac

Da lunedì prossimo, 16 settembre, dopo la consegna dei primi sei minibus, la linea 119 dell'Atac di Roma funzionerà nuovamente con veicoli elettrici. Si tratta di mezzi ecologici dell'ultima generazione costruiti da un'azienda italiana, la Tecnobus di Frosinone, che serviranno una zona del centro storico, quella compresa tra piazza Augusto Imperatore, piazza della Rotonda, piazza Colonna, via del Tritone e piazza del Popolo.

Sul 119 - che nel 1978 fu la prima linea in Italia interamente esercitata con mezzi elettrici - da diversi mesi, per la vetustà dei vecchi minibus, erano ormai in funzione solo piccoli «Pollicino» a gasolio. La fornitura dei nuovi minibus (quaranta in tutto, quattordici dei quali attrezzati con scivolo per i disabili), sarà completa entro febbraio del prossimo anno. I minibus, ovviamente silenziosi e non inquinanti, sono lunghi 509 centimetri, hanno il pianale ribassato (33 centimetri da terra) e possono trasportare 8 persone a sedere e 19 in piedi. L'autonomia di questi mezzi permette di evitare soste improduttive al capolinea: la ricarica si farà molto velocemente al deposito di Trastevere sostituendo l'intero blocco di batterie, sui vecchi minibus la ricarica era invece necessaria dopo ogni giro. Il 119 funzionerà dalle 8 alle 21 dei giorni feriali e partirà ogni 30 minuti.



Il tunnel di Porta Cavalleggeri

Alberto Pais

# Il parcheggio del Tremila

## I dubbi del Vaticano: non si farà in tempo

■ C'è un certo nervosismo in Vaticano per il fatto che non manca molto alla fine del 1996 ed i lavori per la realizzazione del grande parcheggio sotto Propaganda Fide ed a ridosso del colonnato berniniano di piazza S. Pietro devono ancora cominciare, così come è in alto mare il sottopasso di Castel S. Angelo. Due opere di grande portata, su cui si è tanto discusso, negli ultimi mesi, a livello governativo, comunale e vaticano, ma su cui è calato un inquietante silenzio. E, ormai, ci si chiede se si farà in tempo a realizzarle per il Giubileo del 2000. Per quanto riguarda il grande parcheggio possiamo dire con certezza che tutti gli adempimenti richiesti dai diversi uffici competenti sono stati fatti da parte del Vaticano. Il progetto, redatto dal prof. Antonio Michetti, è stato già approvato dagli organi di controllo del Comune di Roma e del Ministero dei Beni culturali.

### Centro commerciale

Esso prevede l'accoglienza di 70 pullman nel parcheggio da costruire, con stazione di transito, e di mille automobili con i relativi servizi fra cui scale mobili, ascensori, un «meeting point» ossia un modernis-

simo centro commerciale, dove i turisti possono consumare un caffè o altro, possono acquistare guide, mappe, souvenir, altri articoli di loro gradimento ed ammirare, attraverso finestre molto luminose, anche la Basilica di S. Pietro che potranno, poi, visitare percorrendo solo duecento metri circa. Il card. Jozef Tomko, che in quanto prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli è il diretto titolare della proprietà su cui va costruito il parcheggio, ha adempiuto a tutti gli atti amministrativi necessari perché potessero cominciare i lavori. Ha stabilito, perciò, rapporti con la «Profilpark» (parcheggio di Propaganda Fide) guidata dall'impresa Dio-

### ALCESTE SANTINI

guardi che è pronta ad iniziare i lavori. È la stessa impresa che ha realizzato a Napoli in via Monte di Dio, su progetto di Michetti, un grande parcheggio ed un altro, ancora più grande, lo ha realizzato nel centro storico di Lione in Francia.

Il 30 agosto scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto-legge riguardante le «misure urgenti per il Grande Giubileo del 2000» e, quindi, le modalità dei finanziamenti per la somma di 3500 miliardi di lire e ci risulta che sia stato perfezionato anche lo strumento diplomatico tra la S. Sede e l'Italia per regolare i rispettivi impegni dato che il terreno sul quale sarà realizzato il parcheggio è di proprietà vaticana ma incide pure sul territo-

rio italiano. Ma nel paragrafo 13 dell'art. 1 del decreto-legge si afferma che «i finanziamenti relativi agli interventi da realizzare su area di proprietà della Santa Sede sono subordinati alla definizione consensuale, mediante scambio di note, tra la Santa Sede e lo Stato italiano, delle modalità di attuazione degli interventi con riferimento alle finalità degli interventi stessi, alla destinazione dell'area, alle procedure di affidamento dei lavori, al monitoraggio, alla vigilanza e al controllo sugli stessi». Data l'ambiguità di questo passaggio del decreto, si tratta di sapere se ciò significa che i lavori devono, ancora, essere soggetti ad appalto con aste pubbliche, o se le scelte del progettista e dell'impresa Dioguardi da parte della S. Sede sono un fatto acquisito e, quindi, si può procedere all'inizio dei lavori.

### E i finanziamenti?

Ma se tutto dovesse essere rimesso in discussione - progetto e nuove approvazioni, scelta dell'impresa con appalto pubblico, ecc. - allora passerebbero ancora mesi e si potrebbe dire che per il Giubileo del 2000 i lavori non sarebbero terminati. Anche perché si tratta di ope-

rare uno sterramento di 250 mila metri cubi di terra su diecimila metri quadrati di superficie ed un camion ne può trasportare solo dieci metri cubi alla volta.

Resta, inoltre, da chiarire in che misura lo Stato italiano contribuirà finanziariamente, dato che ci sono da fare pure lavori di sistemazione delle aree urbane che incidono sul parcheggio, dalla parte dell'entrata sul lungotevere e dell'uscita che incide su piazza S. Pietro, via Cavalleggeri, via delle Fornaci fino alla stazione ferroviaria di S. Pietro. Di certo, sappiamo che il costo complessivo del mega-parcheggio che sarà costruito sul territorio vaticano si aggira attorno ai 60 miliardi. Di qui l'urgenza di un chiarimento da parte degli organi competenti.

In base alle ultime modifiche apportate al progetto, dopo i suggerimenti del prof. Pier Paolo Balbo da parte del Comune nel quadro del Pup (piano urbano parcheggio), questo mega-parcheggio sarà alto 23 metri e, poggiato su solidi pilastri, occuperà l'attuale interrato che va dalla parte superiore della curva del tunnel ad un metro al di sotto del piazzale dove sorgono Propaganda fide e la Pontificia Università Urbaniana. L'intero piazzale, con

edifici e giardino verranno completamente salvaguardati ed, anzi, abbelliti.

### I due ingressi

Nel primo piano prenderanno posto 70 pullman e tenuto conto che ciascuno porta 50 persone, ne potranno essere trasportate 3500 con i tre flussi previsti. In caso di emergenza, come potrebbe accadere durante il Giubileo, tali flussi potrebbero essere aumentati, facendo leva sulla piattaforma di smistamento dove vengono fatti scendere i turisti. Per i pullman verrà creato un apposito ingresso a destra del tunnel, guardandolo avendolo alle spalle il fiume Tevere e a destra l'ospedale S. Spirito.

Un secondo ingresso sarà realizzato a sinistra del tunnel, sempre guardandolo dal lungotevere, destinato alle automobili che, fino ad un numero di mille, troveranno agevole sistemazione nei quattro piani. Di questo parcheggio usufruirà anche l'utenza italiana dato che, nelle strade adiacenti, operano gli ospedali S. Spirito e Bambin Gesù, una grossa Usl e l'Auditorium. L'idea di costruirlo risale agli anni 80 quando il traffico era acuto, ma oggi è divenuto insopportabile.

## «Gazzarra missina in consiglio provinciale»

I consiglieri provinciali di Pds, Prc, Verdi, Ppi, Si, hanno denunciato ieri in un comunicato la «gazzarra preordinata, con l'ausilio di striscioni, cartelli, minacce e offese» inscenata «nei confronti di consiglieri della maggioranza e assessori della giunta» da parte di alcuni consiglieri di An nel corso del Consiglio provinciale. Era in corso una discussione sulle Foibe. «Non è la prima volta che questo accade - scrivono i firmatari - anche se non con questa virulenza e preparazione. Ci aspettiamo che le altre forze del Polo si distinguano dai comportamenti di costoro».

## Distribuiti 520mila Bollini blu

Ieri mattina all'Accea, si è tenuta la prima riunione del Gruppo di osservazione dell'operazione Bollini blu. Del gruppo fanno parte rappresentanti dell'amministrazione capitolina, dell'Accea, delle associazioni degli autoriparatori. Dal gennaio a oggi, si è detto, alle 1750 officine autorizzate sono stati distribuiti 520mila bollini blu e sono stati effettuati circa 480mila controlli. «Sono sicuro che anche quest'anno - ha detto Fulvio Vento, presidente Accea - si raggiungeranno i lusinghieri risultati del '95».

## A Civitavecchia i verdi lasciano la giunta

L'assessore all'ambiente del Comune di Civitavecchia, la verde maria Boncompagni, rassegherà oggi le proprie dimissioni di fronte al sindaco Pietro Tidei che guida la giunta progressista che da due anni governa la città. I motivi della scelta sono stati esposti ieri in una conferenza stampa dal portavoce regionale dei verdi Angelo Bonelli. Secondo Bonelli l'amministrazione porterebbe avanti linee programmatiche contrastanti con la cultura ambientalista e il sindaco Tidei sarebbe reo di accentramento. Il sindaco, nei giorni scorsi, aveva chiesto la sostituzione dell'assessore Boncompagni accusandola di scarso impegno e di non aver speso neppure una lira dei 6 miliardi stanziati per il suo assessorado.

## Dimesso dal PS muore il giorno dopo

La Procura di Velletri ha aperto una inchiesta sulla morte di Roberto Costantini, 63 anni, di Genzano. Questi, martedì mattina era stato accompagnato dai parenti all'ospedale «De Santis» con 40 di febbre, sul corpo alcune macchie e linfonodi ingrossati. Al Pronto soccorso è stato visitato dal medico di turno e da altri due colleghi, che hanno ordinato una radiografia al torace e analisi del sangue. Gli stessi medici, riscontrato l'esito negativo degli esami, hanno ipotizzato che la febbre potesse essere procurata da un'infezione o da un'influenza e hanno ritenuto inutile il ricovero. Tornato a casa Costantini è morto alle 7 del mattino. I familiari dell'uomo che ha 5 figli, hanno presentato denuncia ai carabinieri. Ieri su incarico del sostituto procuratore Adriano Iasillo è stata eseguita l'autopsia dal prof. Giusto Giusti che si è riservato la risposta. La famiglia vuole sapere le cause della morte ed è intenzionata a andare fino in fondo. Costantini in passato era stato operato alla laringe per carcinoma.

## «La Migliara 53 è impraticabile e senza segnali»

Un gruppo di lavoratori che ogni giorno percorrono per recarsi al lavoro la strada provinciale Migliara 53 (Marittima II) denuncia: «La strada è piena di buche, dissestate, e quando piove, si allaga. Inoltre è anche priva di segnaletica orizzontale e verticale. Vogliamo sottolineare che questa strada è di massima importanza perché collega Frosinone a Latina per cui è percorsa ogni giorno da migliaia di automobilisti. Il fatto grave è che l'Amministrazione provinciale è stata avvisata ma non ha dato nessuna risposta».

## Sciolto ieri a Tivoli il Consiglio comunale

È stato raggiunto ieri il quorum per lo scioglimento del consiglio comunale di Tivoli. La maggioranza è stata ottenuta con le dimissioni di nove consiglieri che si sono sommati ai 13 precedenti. Il commissario prefettizio, Armando Juliano, inviato a Tivoli in luglio, avrà così pieni poteri amministrativi. In seguito alle dimissioni dell'esecutivo, e per tensioni politiche interne, il consiglio comunale era paralizzato. La crisi era stata aperta sulla privatizzazione delle acque albule. Il progetto era stato bocciato dai verdi, e la maggioranza era venuta meno. I primi a dimettersi sono stati i consiglieri pds.

La prima tranche, sei-settecento miliardi sui 3500 stanziati, sarà disponibile la settimana prossima

# Giubileo, arrivano i finanziamenti

■ Via libera dalla Presidenza del Consiglio per la prima tranche dei finanziamenti per il Giubileo del 2000. Si tratterà di sei-settecento miliardi sul totale di tremilacinquecento, e l'o.k. è atteso entro la fine della settimana prossima.

Lo ha annunciato ieri il presidente della Giunta regionale del Lazio, Piero Badaloni, intervenendo, al Santuario del Divino Amore, alla prima giornata della manifestazione «Roma verso il Giubileo». «La delibera della Presidenza del Consiglio che individua le modalità di finanziamento - ha detto Badaloni durante il dibattito moderato da mons. Giovanni Cheli - per-

metterà a tutte le opere individuate dalla Commissione nazionale per Roma Capitale di passare dalla fase progettuale a quella esecutiva. Questo ci permetterà anche di varare una legge regionale sugli interventi che darà più spazio anche ai privati».

Al dibattito di ieri, il primo di una serie di incontri sul Giubileo che dureranno fino al 22 settembre, è intervenuto anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli annunciando che, in vista del Giubileo, «la città promuoverà una forte iniziativa politica in favore dei paesi in via di sviluppo, per la remissione dei debiti finanziari e l'incenti-

vazione di nuove pratiche per lo sviluppo e la cooperazione». Nel mondo ci sono un miliardo di persone in povertà, «la più grande rimozione del nostro secolo». Su questa proposta il Sindaco entrerà nel dettaglio al summit che impiegherà Giunta e maggioranza alla Casa del Divin Maestro, un convento vicino ad Arccia.

Monsignor Francesco Marchisano, presidente della commissione artistico-culturale del grande Giubileo, ha ringraziato il Sindaco per l'impegno in favore dell'apertura al pubblico di nuove catacombe. La prima catacomba che sarà aperta è quella di Pietro e

Marcellino, sulla Casilina. Monsignor Marchisano ha spiegato anche che sono già arrivati alla commissione oltre 200 progetti per iniziative culturali, teatro, cinema, esposizioni, in tutte le principali città italiane. Alcuni famosi registi hanno pensato anche a film su temi religiosi. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, l'Assessore regionale alla mobilità del Lazio Michele Meta, l'architetto Francesco Bandirani dell'Agencia per il Giubileo e monsignor Angelo Comastri presidente del comitato nazionale Cei del Giubileo.

Meta ha insistito sull'importanza della collaborazione tra Regio-

nia, Provincia e Comune di Roma nella definizione e realizzazione degli interventi per il Giubileo. Bandirani ha assicurato che «i tre anni che mancano al 2000 sono sufficienti a dotare Roma di strutture e servizi adeguati ad accogliere i pellegrini, dal loro arrivo, fino alla partenza: dalla sicurezza, ai trasporti, al sistema di pronto soccorso». Monsignor Comastri ha sottolineato l'importanza dell'evento religioso che «ha la sua centralità in Cristo». «Roma verso il Giubileo» proseguirà fino al 22 con dibattiti, momenti di riflessione e preghiera, e avrà spazio anche per spettacoli, musica e sport.